

apporre
marca da
bollo da
€ 14,62

Alla Provincia di Perugia
Servizio Gestione e Controllo Ambientale
Via Mario Angelucci 8
06128 – PERUGIA

Oggetto: Art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni - Autorizzazione unica per nuovi impianti di recupero/smaltimento rifiuti.

Ai sensi dell'art. 21 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'art. 19 bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli art. 1 e 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403, consapevole delle sanzioni e delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni.

Il sottoscritto, (*cognome e nome*)

.....
.....

nato a (*comune/luogo di nascita*) prov./stato estero

il (*data di nascita*)

e residente nel comune di prov.

.....CAP.....

località/via/piazza n. civico

n. telefonico

in qualità di (*legale rappresentante, titolare, amministratore*)

della ditta/ente (*denominazione*).....

con ragione sociale:.....

ditta individuale - s.a.s - s.n.c. - S.p.A. - altro (*specificare*)

con sede legale nel comune di prov.

.....CAP.....

località/via/piazza n. civico

n. telefonico

codice fiscale/partita IVA

esercente l'attività di

.....
.....

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 18 luglio 2002, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti di cui alla D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;

CHIEDE

l'autorizzazione, ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni,
alla realizzazione e gestione di un impianto per lo svolgimento della seguente/delle seguenti
operazione/i di

recupero (*).....

smaltimento (*)..

(* *specificare*)

di cui all/e relazione/i tecnica/che allegata/e, presso la sede operativa

(stabilimento/impianto/insediamento).....

ubicata nel comune di prov.

.....CAP.....

località/via/piazza n.civico
n.telefonico
sull'area distinta al N.C.E.U./N.C.T.
comune foglio particelle

ALLEGA

la seguente documentazione in conformità dell'*Allegato 2* della D.G.R. 5 giugno 2003, n. 749:
(specificare i punti corrispondenti dell'*Allegato 2* per i quali è stata allegata documentazione)

- | | |
|---|--------------|
| 1) Quadro di riferimento programmatico | punti: |
| 2) Quadro di compatibilità ambientale | punti: |
| 3) Quadro progettuale e gestionale | punti: |
| 4) Diagramma dei flussi | punti: |
| 5) Quadro economico | punti: |
| 6) Quadro temporale | punti: |
| 7) Quadro di gestione, monitoraggio e controllo | punti: |
| 8) Documentazione tecnica integrativa (per le discariche)..... | punti: |
| 9) Documentazione tecnica integrativa (per impianti di stoccaggio) | punti: |
| 10) Documentazione tecnica integrativa (per nuovi impianti di utilizzo rifiuti) | punti: |
| 11) Documentazione attestante la disponibilità dell'area | punti: |
| 12) Certificato di iscrizione alla CCIAA, munito della dicitura prevista dall'art. 9 del D.P.R. 252/98
(normativa antimafia) | punti: |
| 13) Nominativo del responsabile tecnico dell'impianto con accettazione dello
stesso | punti:..... |
| 14) Altro (specificare) | punti: |

....., lì..... In fede
.....

(TIMBRO E FIRMA)

IN SOSTITUZIONE DELLA AUTENTICA ALLEGARE COPIA
DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ

DICHIARA

1. di essere cittadino italiano/membro della UE/cittadino, residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato/residente/con sede o una stabile organizzazione in Italia;
3. di essere iscritto nel registro delle imprese (ad eccezione delle imprese individuali);
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
5. di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
6. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

7. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
8. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
9. di non aver fornito false dichiarazioni nella presente dichiarazione;
10. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B: la documentazione di cui ai punti da 4 a 10 è richiesta: per il legale rappresentante dell'impresa richiedente, per i soci amministratori in caso di s.n.c, per i soci accomandatari in caso di s.a.s, per gli appartenenti al consiglio di amministrazione in caso di S.p.A oltre che per il responsabile tecnico che dovrà altresì dichiarare l'accettazione dell'incarico.

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'attività è soggetta alla procedura di V.I.A. (sì/no)? (*) (#)

() nei seguenti casi occorre presentare contestualmente al progetto la richiesta di valutazione di impatto ambientale:*

- 1) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1,D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152. .
- 2) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.
- 3) Impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.
- 4) Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m3 (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5 , della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152; discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5 , della parte quarta del decreto legislativo, n.152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m3.
- 5) Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 m3 oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettera D15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152).
- 6) Impianti di smaltimento di rifiuti mediante operazioni di iniezione in profondità, lagunaggio, scarico di rifiuti solidi nell'ambiente idrico, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino, deposito permanente (operazioni di cui all'allegato B, lettere D3, D4, D6, D7 e D12, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152).
- 7) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato

L'attività è soggetta alla procedura di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Sì/No)? (*). (#)

() nei seguenti casi il progetto viene sottoposto alla procedura di V.I.A. (se ricadente, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394; L.R. n. 9/95; L.R. n. 11/98; L.R. n. 22/2000) o a quella di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152:*

- 1) Impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 e D11 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006).
- 2) Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152).
- 3) Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m³ oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettera D15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152).
- 4) Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva inferiore ai 100.000 m³ (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152).
- 5) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152).
- 6) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152).
- 7) Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro.